

Deciso da una riunione plenaria delle commissioni operaie

Sciopero generale degli edili di Madrid alla fine di aprile

«Siamo stufi dei salari miserabili, delle giornate di lavoro massacranti, dei licenziamenti, degli incidenti, vogliamo la libertà e respingiamo la dittatura» - Vigorosa risposta di massa alle sanguinose repressioni - Gli esempi di El Ferrol e di Vigo



LA PASQUA EBRAICA NELL'URSS Il rito della Pasqua ebraica nella grande sinagoga di Mosca. A sinistra, il presidente della comunità ebraica, Shulim Rolsen. Tra la folla raccolta dinanzi al tempio per la funzione, alcuni giovani ebrei lituani e lituani hanno cercato di inscenare una manifestazione a sostegno della loro richiesta di trasferirsi in Israele. La polizia ha fermato un giovane, che ha rilasciato poco dopo. Non vi sono stati incidenti.

Il dibattito sulla ratifica dei trattati visto da Mosca

LA PRAVDA INVITA I DC DI BONN A «cessare un gioco irresponsabile»

L'ostruzionismo dc condannato all'interno e all'estero - L'«eccezionale responsabilità della scelta di Bonn e le gravi conseguenze di un eventuale accantonamento dei trattati»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 1

L'opposizione democristiana di Bonn, nella sua ultranzista politica contro la ratifica da parte del Bundestag dei trattati della Rft con l'URSS e la Polonia, non solo si scontra con la maggioranza dell'opinione pubblica interna ma è totalmente isolata sul piano internazionale, all'est e all'ovest, anche tra gli stessi alleati atlantici. Lo rileva stamane la Pravda in una sua corrispondenza dalla capitale tedesco-occidentale.

Frankfurter Allgemeine Zeitung, in una corrispondenza da Washington, afferma che è necessario «correggere opinioni erronee che vengono diffuse nella Rft per quanto riguarda l'atteggiamento americano».

«Certo — commenta la Pravda — anche fuori della Rft vi sono forze solidali con l'attività ultranzista della CDU-CSU. Esse calcolano di sfruttare a proprio favore la situazione che verrebbe a crearsi in Europa nel caso di una mancata ratifica dei trattati, ma non hanno il coraggio di rendere pubblica la loro posizione. I nemici della ratifica sono sempre più consapevoli del loro isolamento».

Romolo Caccavale

Indira Gandhi favorevole ad un vertice indo-pakistano

NUOVA DELHI, 1

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha dichiarato di essere pronta a incontrarsi, senza condizioni, con il presidente pakistano Ali Bhutto se questi dimostrerà che il suo desiderio di pace con l'India è sincero. La signora Gandhi ha espresso il timore che «l'influenza straniera» agisca a pregiudizio della pace e contribuisca a mantenere la divisione fra India e Pakistan.

Si è conclusa la visita di Grechko in Jugoslavia

BELGRADO, 1

Al termine della visita ufficiale di Ambasciatore in Jugoslavia da parte del segretario per la Difesa del ministro della Difesa dell'URSS, maresciallo dell'Unione Sovietica, Andrej Grechko.

Nostro servizio

MADRID, 1

Il suburbio madrilenno continua ad espandersi divorando agglomerati rurali e poderi agricoli. Capanne, baracche, grossi fabbricati provvisori dei «nuovi madrilini» immigrati dal Sud, sono spazzati via dai bulldozers, che spingono terreni sui quali va sorgente l'industria edile: case, blocchi di appartamenti, tanto monotonici e spersonalizzati quanto i loro simili in tutte le città vittime della concentrazione urbana. Le baracche dei più diseredati, dagli ultimi arrivati (che continuano ad arrivare) ai poveri in valle, burroni, campi secchi e diseguali abbandonati dai contadini rovinati.

La costruzione in periferia e nelle zone centrali assorbono un esercito di 120 mila operai e sono teatro, in queste settimane, di un'agitazione intensa, benché difficilmente apprezzabile dall'esterno: si prepara uno sciopero dell'edilizia per l'ultima settimana del mese di aprile. Le Commissioni operaie (il sindacato illegale antifranchista) durante una riunione plenaria a metà marzo, hanno preso l'iniziativa. In uno degli appelli distribuiti nei cantieri si legge: «Siamo stufi degli abusi, dei salari miserabili, delle giornate di lavoro massacranti, della libertà di licenziamento degli operai avvenuti (nell'edilizia) nei continui incidenti. Vogliamo la nostra libertà personale e respingiamo la dittatura. Vogliamo un sindacato operaio, e tutti i diritti che spettano all'ordine pubblico che per-

mette alla polizia di mettere le mani sui lavoratori più combattivi». Vogliamo rispondere agli assalti dei nostri compagni di Granada, Elbar, Erandio, Madrid, Barcellona, El Ferrol, con la nostra arma più forte: lo sciopero. La decisione delle Commissioni operaie dell'edilizia, come ho detto, è stata presa a metà marzo, assassinio di un operaio. Devo dire che i «Bazan» di El Ferrol ebbero luogo il 10. La repressione franchista, come si vede, è stata al massimo, al contrario, accelera la risposta: una risposta di massa, con la quale il movimento rivoluzionario democratico spagnolo colloca la dinamica azione-repressione sul terreno più propizio al popolo e più sfavorevole per la dittatura.

Di massa fu la risposta del popolo di Galizia alla repressione del 10 marzo. Non ripeteremo gli errori già commessi dalle agenzie di stampa internazionali, bensì quello che, o per mancanza di corrispondenti stranieri sul posto, o per interesse della censura franchista, è poco conosciuto all'estero.

Lo sciopero successivo al crimine di Valparaíso fu non solo a El Ferrol, ma anche a Vigo, la città più industrializzata della Galizia. Qui la risposta di massa scaturì dai cantieri, e non da quelli dell'impresa Vulcanco. E in condizioni che meritano di essere conosciute. Quando in questo stabilimento si seppe quello che era accaduto nella Bazan, le Commissioni operaie chiamarono subito allo sciopero l'intera città. Ci fu un'assemblea entro il recinto della fabbrica. E si decise di uscire in corteo per recarsi nei cantieri e fabbriche di tutta la città.

Migliaia di operai, accompagnati da mogli e figli, e seguiti a una certa distanza dai poliziotti, si presentarono ossa intenerite, chiamarono così e trascinavano allo sciopero i loro compagni di tutti gli altri cantieri, stabilimenti metallurgici, medie e piccole officine. In poche ore, la città di Vigo, come il giorno prima quella di El Ferrol, era paralizzata. Le Commissioni operaie si sono rafforzate non solo nelle due città e nelle fabbriche che in un teatro degli scioperi, a Betanzos, in Galizia, è rafforzato con la classe operaia organizzata, il Partito comunista.

Per giustificare l'assassinio dei due operai, le autorità franchiste imposero la pubblicazione sulla stampa di un comunicato nel quale si facevano i fatti del 10 marzo risultare di una «sovversione comunista». La popolazione di El Ferrol, nella sua gran maggioranza, indovinò subito che si trattava di un complotto. I fatti, studenti, sacerdoti e professionisti, conosceva la verità: era stato dato l'ordine di sparare per imporre al lavoro il piano di ricostruzione del contratto nel quale il salario base giornaliero era fissato in 160 pesetas (meno di 1.600 lire). N. d. R. In tutto il mondo (ma innanzitutto in Spagna e in America Latina, dato che Guevara era di Buenos Aires) con le indagini sul «caso Sallustro».

Non si vede che cosa possa avere a fare tale materiale bibliografico (libri?, riviste?, opuscoli?) reperibile in quasi tutti i paesi e in quasi tutte le lingue del mondo (ma innanzitutto in spagnolo e in America Latina, dato che Guevara era di Buenos Aires) con le indagini sul «caso Sallustro».

Alcuni osservatori, tuttavia, fanno notare che i rapporti del direttore della Fiat sono membri di un'organizzazione (l'«Esercito rivoluzionario del popolo») che si dichiara trotskista, ed avanzano l'ipotesi che l'avv. Frondizi possa essersi offerto come mediatore per facilitare le trattative di pace. In un'altra ipotesi, si ritiene che il sequestro di Sallustro, nei primi giorni dopo il rapimento, avvenuto il 21 marzo.

Lettere all'Unità

I dibattiti in TV e la prepotenza di fascisti e dc

Cari compagni, provengono davvero tutti dalla scuola dell'ipocrisia e del gesuitismo questi democristiani. Lo ha dimostrato De Mita a «Tribuna elettorale», che si è messo più né meno sul piano di Gonnella. L'esponente dc ha cercato di far credere che il Pci critica la Dc per le mancate riforme solo per la questione dei fitti sui fondi rustici. E dove sono finiti gli altri? Per favore non pubblicate il mio nome e l'indirizzo. Ma intanto vi assicuro che tornerò a votare.

B.G. (Lugano - Svizzera)

«In due sulla terra non si vive» (ecco le proposte del Pci per i piccoli proprietari)

Cari compagni, come saprete da un po' di tempo a questa parte si nota un certo spostamento a destra dei piccoli proprietari che non potendo coltivare direttamente i loro piccoli appezzamenti di terreno sono costretti a concederli in affitto o a mezzadria. Essi infatti si sentono lesi dalle nuove leggi sui contratti agrari e scaricano tale malcontento sul nostro partito ritenendolo direttamente responsabile di questa legge. Non tutti sanno però che questo malcontento è ingiustificato dato che abbiamo salvato la nostra iniziativa parlamentare anche a difesa dei loro interessi. Tali iniziative però non vengono sufficientemente propagate e risultano pertanto inefficaci. I nostri tentativi di evitare uno spostamento a destra di questo settore di ceti medi.

Caro direttore, ho letto le lettere a «l'Unità» di domenica 26 marzo ed ho notato che in tutti i paragrafi della sterzata a destra della Dc. Vorrei aggiungere anch'io qualcosa a questo riguardo. Quando si dice che abbiamo passato, i nostri occhi e le nostre orecchie devono vedere e ascoltare la voce del popolo. Non è questa la politica che noi seguiamo? Non è questa la politica che noi seguiamo? Non è questa la politica che noi seguiamo?

Caro direttore, ho letto le lettere a «l'Unità» di domenica 26 marzo ed ho notato che in tutti i paragrafi della sterzata a destra della Dc. Vorrei aggiungere anch'io qualcosa a questo riguardo. Quando si dice che abbiamo passato, i nostri occhi e le nostre orecchie devono vedere e ascoltare la voce del popolo. Non è questa la politica che noi seguiamo? Non è questa la politica che noi seguiamo?

Caro direttore, ho letto le lettere a «l'Unità» di domenica 26 marzo ed ho notato che in tutti i paragrafi della sterzata a destra della Dc. Vorrei aggiungere anch'io qualcosa a questo riguardo. Quando si dice che abbiamo passato, i nostri occhi e le nostre orecchie devono vedere e ascoltare la voce del popolo. Non è questa la politica che noi seguiamo? Non è questa la politica che noi seguiamo?

Caro direttore, ho letto le lettere a «l'Unità» di domenica 26 marzo ed ho notato che in tutti i paragrafi della sterzata a destra della Dc. Vorrei aggiungere anch'io qualcosa a questo riguardo. Quando si dice che abbiamo passato, i nostri occhi e le nostre orecchie devono vedere e ascoltare la voce del popolo. Non è questa la politica che noi seguiamo? Non è questa la politica che noi seguiamo?

Caro direttore, ho letto le lettere a «l'Unità» di domenica 26 marzo ed ho notato che in tutti i paragrafi della sterzata a destra della Dc. Vorrei aggiungere anch'io qualcosa a questo riguardo. Quando si dice che abbiamo passato, i nostri occhi e le nostre orecchie devono vedere e ascoltare la voce del popolo. Non è questa la politica che noi seguiamo? Non è questa la politica che noi seguiamo?

Nel numero 14 di

Rinascita

in edicola dal 7 aprile

IL MEZZOGIORNO VERSO IL 7 MAGGIO

Alfredo Reichlin: Non protettori ma autogoverno. Le masse meridionali all'appuntamento del 7 maggio per costruire un'alternativa politica e di governo.

Gerardo Chiaromonte: Spezzare la rete arcaica dei contratti agrari.

Achille Occhetto: Sicilia: il sistema disfatto.

Franco Ambrogio: Calabria: la Dc continua la guerriglia.

Abdon Alinovi: Napoli: il filo rosso dei braccianti, degli operai, degli studenti.

Le prenotazioni devono pervenire agli Uffici diffusione dell'Unità di Milano o Roma entro le ore 12 di martedì 4 aprile

VACANZE LIETE

E.T.I. - C.G.I.L. - MODENA

MISANO ADRIATICO

Hotel GIRLANDINA - Via Liguria
Bassa stagione L. 2.200 - Alta stagione L. 2.700 - 3.100
(Tasse e cabine al mare comprese)

RICCIONE

Pensione TRE ROSE
Via Cavallotti, 10
Bassa stagione L. 2.000 - Alta stagione L. 2.300-2.500
(Tasse e cabine al mare comprese)

RIVAZZURRA DI RIMINI

Pensione SARATOGA
Via Belfiore, 5
Bassa stagione L. 2.200 - Alta stagione L. 2.600-2.800
(Tasse e cabine al mare comprese)

E.T.I. - C.G.I.L. - MODENA

FOZZE DI CADORE

(Belluno) mar. 1.050 s.m.
Albergo SOCIALE
Bassa stagione L. 2.500 - Alta stagione L. 2.900
Tutto compreso - Cucina emiliana
Informazioni e prenotazioni:
Piazza Cittadella, 36
Telefono (059) 217.563
41100 - MODENA

BELLARIA

HOTEL MIMOSA

VIA ROVERETO, 5
PREZZI PENSIONE compresi servizio e tasse:
MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE L. 2200
LUGLIO L. 2800
DAL 1° AL 31 AGOSTO L. 3300
DAL 1° AL 31 AGOSTO L. 2800
L. 3600
RABINII fino al 5° anno sconto del 25 per cento
Sui mare - Sale soggiorno
Bar - TV - Autoparco
U.D.I. - DIR. ALBERGHI - Ferrara - Via Montebello, 6

MISANO MARE - Località Brastice

PENSIONE ESEDRÀ

Telefono 45.609 - 615.609
Vicina mare - Camere con servizi, Balconi, Giugno-settembre 1750-1950, 1-15 luglio 2100-2300, 16-31 luglio 2600-2800, 1-20 agosto 2800-3000, 21-31 agosto 2100-2300 tutto compreso. Gestione proprietaria. (12)

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 44125

Camere con balcone e servizio privato - 50 m. mare - grande parco - garage - Interpellateci (29)

RIMINI LIANA

Via Lagonigoglio, 168 - Tel. 80080
Nuova costruzione zona centrale, ogni confort, Maggio 1.700, giugno settembre 1.900 tutto compreso, Luglio-agosto interpellateci, Sconto famiglie, Cucina e richiesta. Gestione propria. (31)

RIMINI - BELLARIVA

PENSIONE SENSOLO

Via R. Serra, 10 - Tel. 81088
Zona tranquilla - a 50 metri mare - ambiente familiare. Camere confortevoli, WC, tutto compreso. Parcheggio. Ottima cucina romagnola. Maggio-giugno-settembre 1700-1900, Media 2300, 2000 tutto compreso, anche cabine al mare. Apertura 1 Maggio 2020.

CESSIONI

V° STIPENDIO

C.A.M.B.

ANTIQUI IMMEDIATI
VIA DEL VIMINALE, 38
TEL. 474.949 - 474.962
00184 ROMA

BALBUZIE

«disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicologico del»
Doft. Vincenzo Mastrangeli
(Ritardato anch'oggi fino al 12° giorno)
Corso mensili di 12 giorni
Richiedete programmi gratuiti a:
ISTITUTO INTERNAZIONALE
VILLA BENIA - RAPALLO (GE)
Telefono 43.345
Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione in data 3-3-69